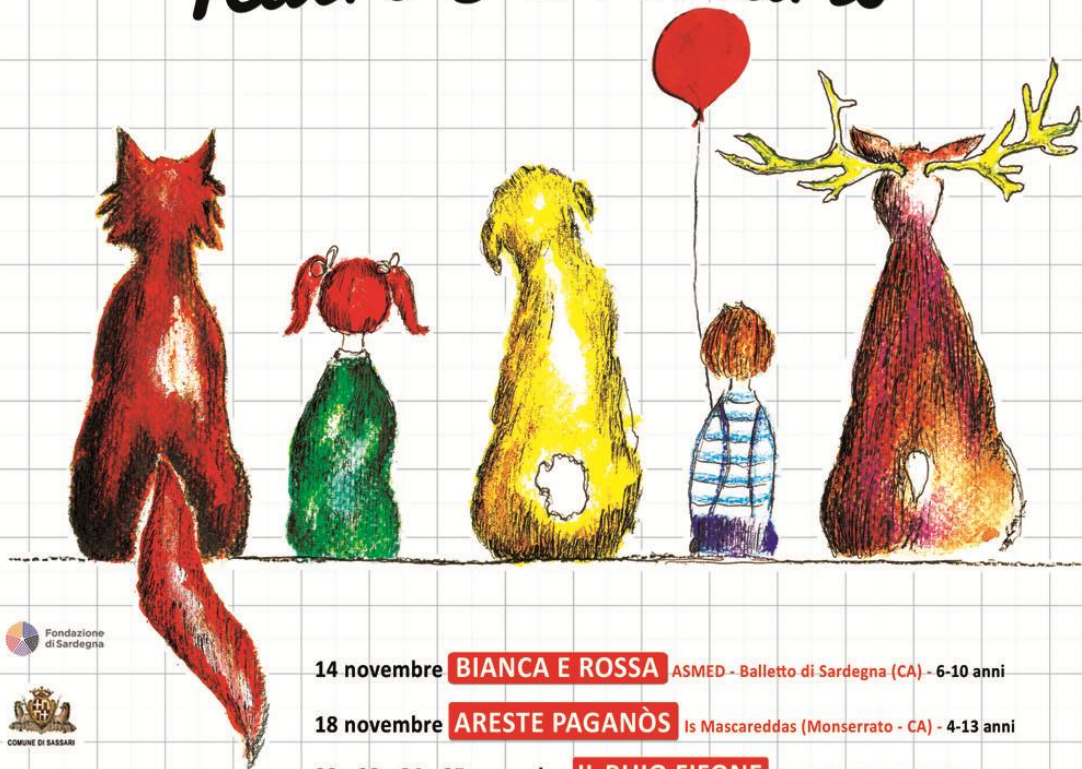


a Scuola a Teatro

Teatro Ferroviario



Anno Scolastico 2016-2017
XXVII stagione di spettacoli per le scuole dell'obbligo

LA BOTTE E IL CILINDRO

Compagnia di Teatro per l'infanzia e i giovani
Sassari - Corso Vico, 14
tel. 079.2633049
www.bottecilindro.it
organizzazione@bottecilindro.it

COSTO DEL BIGLIETTO > 5 EURO
Insegnanti ingresso gratuito
Inizio degli spettacoli alle ore 10:00

> La prenotazione dei posti a teatro dovrà effettuarsi direttamente alla segreteria del Teatro Ferroviario per telefono (079.2633049) in orario d'ufficio, o inviando una mail organizzazione@bottecilindro.it

> La scuola provvederà alla prenotazione dei trasporti come per qualunque altra visita guidata. Per evitare spiacevoli contrattempi vi suggeriamo di verificare sempre prima la disponibilità dei posti a teatro.

**PRENOTA ALLO
079.2633049**

- 14 novembre **BIANCA E ROSSA** ASMED - Balletto di Sardegna (CA) - 6-10 anni
- 18 novembre **ARESTE PAGANÒS** Is Mascareddas (Monseratto - CA) - 4-13 anni
- 22 - 23 - 24 - 25 novembre **IL BUIO FIFONE** La Botte e il Cilindro (SS) - 3-11 anni
- 1 - 2 - 5 - 7 - 9 dicembre **BABA JAGA** LA STREGA RUSSA La Botte e il Cilindro - 5-14 anni **NUOVA PRODUZIONE**
- 15 - 16 - 19 - 20 - 21 - 22 dicembre **"LE GRANDI STORIE DI NATALE" COPPELIA** La Botte e il Cilindro - 5-14 anni **NUOVA PRODUZIONE**
- 23 gennaio **L'AVVENTURA DI HANSEL E GRETEL** L'Effimero Meraviglioso (CA) - 5-13 anni
- 26 - 27 gennaio **IL LUPO E L'AGNELLO** La Botte e il Cilindro (SS) - 5-14 anni
- 2 - 3 - 6 febbraio **IL GATTO MAMMONE** La Botte e il Cilindro (SS) - 3-11 anni
- 13 - 14 febbraio **IL PESCIOLINO D'ORO** Teatrino dei Fondi (San Miniato - PI) - 3-8 anni
- 17 - 20 - 21 febbraio **BARBABLU'** La Botte e il Cilindro (SS) - 6-14 anni
- 1 - 2 - 3 marzo **BIANCARENTOLA E CAPPUCCINO** La Botte e il Cilindro (SS) - 6-14 anni
- 9 - 10 - 13 - 14 - 15 - 16 marzo **BIANCARENTOLA E CAPPUCCINO Parte Seconda IL RISVEGLIO DI PISOLO** La Botte e il Cilindro - 6-14 anni **NUOVA PRODUZIONE**
- 20 marzo **ZITTI ZITTI** Teatro Actores Alidos (SSCA) - 5-14 anni
- 24 - 27 - 28 - 29 - 30 - 31 marzo **IO, POLLICINO** La Botte e il Cilindro - 3-11 anni **NUOVA PRODUZIONE**
- 3 - 4 aprile **LA STREGA DEI BOTTONI** Akròama (CA) - 6-11 anni



14 novembre 2016 – ore 10:00
ASMED Balletto di Sardegna (CA)

BIANCA E ROSSA

fascia d'età: 6-10 anni

Regia, canzoni e costumi: Senio G. B. Dattena

Coreografia: Cristina Locci

Interpreti: Matteo Corso, Senio G.B. Dattena, Cristina Locci, Luana Maoddi, Rachele Montis

“Bianca e Rossa” è la liberissima interpretazione de “L’amore delle tre melagrane”, una fiaba popolare dell’ottocento italiano. In questa storia ci sono tutti gli ingredienti della fiaba: le magie, i conflitti, le trasformazioni e, naturalmente, l’amore. Come in tutte le fiabe il buon protagonista, questa volta un principe, riuscirà a sconfiggere il male e quindi a salvare se stesso e, forse, il mondo. Come accade nelle storie più belle, l’ostacolo che si para davanti al nostro protagonista è solo un ulteriore passo verso la crescita e il superarlo segna una tappa decisiva rispetto al suo percorso di maturazione coronato da un immancabile lieto fine. In scena tre danzatori e un attore che interpretano i numerosi personaggi della fiaba.



18 novembre 2016- ore 10:00
Is Mascareddas (Monserrato - CA)

ARESTE PAGANÒS E LA FARINA DEL DIAVOLO

fascia d'età: 4-13 anni

Cosa succede se l'immortale storia di Romeo e Giulietta spicca un balzo dalle pagine di Shakespeare e fa capolino sull'allegro boccascena di un teatrino di burattini? E' così che inizia una storia rocambolesca, di forte impatto visivo, che vede protagonisti il burattino sardo Areste Paganos e due famiglie in perenne lotta tra loro. Perché gli Scorpioni Verdi e i Ragni Blu si sono giurati odio eterno? E perché le conseguenze di quest'odio ricadono sugli innocenti Rocco e Rosina? Quando c'è di mezzo la fantasia di Areste Paganos, figlio di Belzebù e Pulcinella, le sorprese non mancano mai.

Areste Paganos e la farina del diavolo è una storia d'amore, con tutti i meccanismi classici della love-story. Ed è insieme un'avventura piena di gags, invenzioni sceniche e trovate comiche, nella quale Areste dovrà superare mille difficoltà che si oppongono all'unione tra due innamorati... Il nostro eroe avrà solo tre giorni di tempo per portare la pace e condurre a buon fine l'amore tra i due giovani. Tre giorni molto movimentati!

Lo spettacolo debuttò nel 1993 portando sulle scene un nuovo protagonista del teatro di animazione italiano: Areste Paganos, creato dalla fantasia di Donatella Pau e Tonino Murru per dare alla Sardegna un burattino radicato nella cultura e nelle tradizioni sarde, capace di misurarsi in modo rigoroso anche con temi legati alla cultura isolana.



22,23,24,25 novembre 2016 – ore 10:00

La Botte e il Cilindro (SS)

IL BUIO FIFONE

Fascia d'età: 3-11 anni

di Franco Enna e Iole Sotgiu

regia Pier Paolo Conconi

con Stefano Chessa, Luisella Conti, Nadia Imperio e Consuelo Pittalis

Che faresti se, svegliandoti una mattina, ti accorgessi che il tuo lettino si è fatto la pipì addosso? Ad Annalice è successo! E se una notte scoprissi che il temibile buio nero ha più paura di te? E, ancora, ti piacerebbe avere un amico che solo tu puoi vedere? Sul Pianeta Bambino, un piccolo luogo immaginario e senza tempo, queste cose accadono sul serio! Su quel bizzarro pianeta la fantasia non ha confini e tutto ciò che era dritto può andare al rovescio. Il Buio Fifone è uno spettacolo dedicato ai più piccini e racconta storie che hanno per protagonisti proprio dei bambini...Bambini come tanti, con problemi e paure che in tanti hanno. La rappresentazione teatrale realizzata con diversi linguaggi: pupazzi, recitazione, canto e musica aiuta il bambino a visualizzare la propria esperienza attraverso delle divertenti micro storie in cui si immedesima vivendo e superando le paure insieme ai personaggi. Tra i linguaggi utilizzati c'è la musica, che accompagna le vicende dando un ritmo a tutte le storie narrate che ondeggia tra il blues e il ragtime. Dall'incontro tra Franco Enna, Iole Sotgiu e la nostra compagnia nasce Il Buio Fifone, versione teatrale dell'omonimo libro, che suggerisce con leggerezza temi seri di dialogo tra piccoli e grandi e che offre spunti di riflessione da affrontare sorridendo.

NUOVA PRODUZIONE



1,2,5,7,9 dicembre 2016 - ore 10:00

La Botte e il Cilindro (SS)

BABA JAGA, LA STREGA RUSSA

fascia d'età: 5-14 anni

di Consuelo Pittalis, regia Pier Paolo Conconi
con Stefano Chessa, Luisella Conti, Nadia Imperio
Marta Pala, Alice Friggia e Consuelo Pittalis

Oltre le millanta terre vive la potente Baba Jaga. la strega, la russa, Baba Jaga gamba d'osso. I suoi occhi vedono dappertutto, le sue mani arrivano ovunque; le sue orecchie sentono ogni cosa. Si muove su un mortaio che incita col pestello e con la sua scopa cancella ogni traccia del suo passaggio...e la sua casa cammina su zampe di gallina! Vassilissa è una ragazza bella e generosa, ha perduto la sua mamma e suo padre si è risposato con una donna che non le vuole affatto bene. Un giorno la perfida matrigna, gelosa della sua bellezza, la manda con una scusa proprio a casa della Baba Jaga, con l'intento di liberarsi di lei. Vassilissa accetterà con coraggio questo compito e, insieme alla bambola dono e ricordo della sua buona madre, affronterà la terribile strega, muovendosi abilmente tra "gatti" parlanti e misteriosi cavalieri. Liberamente ispirato alle fiabe "Baba Jaga" e "Vassilissa la bella" raccolte da Alexandr N. Afanas'ev, questo spettacolo ci porta nella sconfinata Russia, terra esotica e misteriosa, dove ogni cosa è magia e sortilegio. Ma dentro questa arena di avventure si nasconde in realtà il viaggio iniziatico di Vassilissa che, attraverso una serie di prove, si libera del suo io infantile per accedere alla propria maturità psicologica. Attraverso la musica, le luci, le maschere, i costumi di questo nuovo spettacolo lo spettatore si troverà calato in un mondo dove, proprio come in un gioco di Matrioske, una cosa ne cela un'altra.

O la svela, a seconda di come la si guarda.

NUOVA PRODUZIONE



15,16,19,20,21,22 dicembre 2016 - ore 10:00

La Botte e il Cilindro (SS)

“LE GRANDI STORIE DI NATALE”

COPPELIA

fascia d'età: 5-14 anni

di Consuelo Pittalis, regia Pier Paolo Conconi
con Stefano Chessa, Luisella Conti, Nadia Imperio
Marta Pala, Alice Friggia e Consuelo Pittalis

C'è un albero di Natale e un'atmosfera di trepida attesa. Sembrerà di rivedere il buon Drosselmeyer de “Lo Schiaccianoci”, fabbricante di strani giocattoli e un po' mago e, invece... Quella figura che si muove silenziosa ed indaffarata nel suo laboratorio non ha niente a che fare con doni e schiaccianoci: è lo scienziato Coppelius, e il suo unico desiderio è dare la vita a ciò che è inanimato, a qualunque costo. C'è poi una figura femminile, sensuale e misteriosa, che si aggira per le strade della città. E una coppia di giovani innamorati la cui storia si intreccerà con quella di lei, creatura immortale ispiratrice di un sentimento simile all'amore, che nasce quando si è sensibili al suo sguardo ammaliatore. Il giovane Nathaniel e la sua fidanzata, Swanilda, dovranno avere molto coraggio per sfuggire all'irresistibile richiamo di Coppelia e ai mostruosi progetti del suo padrone, Coppelius, l'Uomo della Sabbia... Dopo Lo Schiaccianoci, la Botte e il Cilindro rivisita un'altra storia legata al repertorio natalizio con l'allestimento di una delle trame più note del balletto classico, “Coppelia”, ispirato al racconto di E.T.A. Hoffmann “L'uomo della sabbia” e alla figura di Coppelia, la bambola meccanica. Il linguaggio coreografico-musicale, le scene e i costumi arricchiscono la messinscena di questa storia dal sapore gotico e visionario, da sempre capace di suscitare stupore, emozione e divertimento nel pubblico di ogni età.



23 gennaio 2017 - ore 10:00

L'Effimero Meraviglioso (Sinnai)

L'AVVENTURA DI HANSEL E GRETEL

fascia d'età: 5-13 anni

scritto e diretto da Antonello Santarelli
Con Francesca Cara, Renata Manca,
Alessandro Pani

Hansel e Gretel, figli di un povero taglialegna che non riesce più a sfamare la famiglia, sono stati condotti nel bosco: lì i due bambini vengono abbandonati.

Vagando per la foresta i fratellini trovano una radura dove vedono una piccola casa. Si avvicinano e, con stupore, scoprono che la casetta è tutta fatta di dolci che loro, per la fame, si mettono a mangiare. Mentre sgranocchiano le pareti di marzapane...

La storia, come tutte le fiabe dei Grimm, contiene degli aspetti "forti": l'abbandono dei bambini, l'uccisione della strega. Nello spettacolo tutto questo viene alleggerito con una chiave grottesca: il padre è un po' tonto e succube della moglie (matrigna dei bimbi). Acconsente ad abbandonare i bambini a malincuore e con senso di colpa. La strega, lungi da far paura, in questo aiutata d un ironico e coloratissimo costume (come del resto tutti gli altri) e da un testo spiritoso che diverte e coinvolge i bambini. I due fratellini sono teneri e un po' ingenui, ma furbetti (soprattutto Hansel), "barrosetti" a volte (Gretel), poetici quando danno vita agli uccellini o all'ochetta e divertenti quando subiscono le angherie della strega.

E poi alla fine sembrano dire: vedete, nella vita bisogna tener gli occhi bene aperti e stando sempre uniti si può risolvere qualsiasi problema. Noi vogliamo crederci. E voi?



26,27 gennaio 2017 - ore 10:00

La Botte e il Cilindro (SS)

IL LUPO E L'AGNELLO

fascia d'età: 5-14 anni

Di Franco Enna – regia Pie Paolo Conconi
Con Stefano Chessa, Luisella Conti e Nadia Imperio

Favole, moralità, apologhi...con protagonisti però degli animali, invece che gli uomini. Chi non ricorda le famosissime favole del greco Esopo e del latino Fedro, riprese poi dal Francese La Fontaine? Ebbene, qui, sono riprese le più affascinanti, le più amate: quella del lupo che, prepotente, s'inventa qualsiasi motivo pur di divorarsi il povero agnellino; quella della cicala fannullona che canta e si diverte tutta l'estate e della formica laboriosa e previdente dei rigori dell'inverno che verrà; quella del corvo vanitoso, di un pezzo di formaggio e della volpe astuta; quella della rana che voleva assomigliare al bue; quella ancora del gallo a difesa del pollaio e della volpe "in cerca di pace"...; quella ancora del topo di città e del topo di campagna, eccetera.

In scena tre attori che si divertono a raccontare le favole utilizzando diversi linguaggi: quello d'attore, quello dei pupazzi, quello coreografico, quello delle ombre e la narrazione. Le favole, i linguaggi e la musica accompagnano i bambini alla scoperta del mondo fantastico degli animali del "piccolo - grande" Esopo. Le favole degli animali sono belle e fanno ragionare sui casi umani e i vizi e le virtù, pur tra risate e meraviglie; la regia ha voluto rispettare questa attenzione per la storia in sé, senza prevaricare il contenuto con effetti di scena gratuiti e dispersivi, lasciandosi guidare nello sviluppo drammatico della vicenda pura e schietta, con un linguaggio che vuol essere asciutto ed essenziale.



2,3,6 febbraio 2017 - ore 10:00

La Botte e il Cilindro (SS)

IL GATTO MAMMONE

fascia d'età: 3-11 anni

di Franco Enna - regia Pier Paolo Conconi
con Luisella Conti, Nadia Imperio,
Stefano Chessa, Consuelo Pittalis

Una famiglia povera: una madre e due sorelle, una di nome Stellina, gentile e buona come il pane appena sfornato, e l'altra, di nome Peppina, antipatica e dispettosa, pigra come un gatto. Un giorno, la madre si trova nella necessità di chiedere in prestito a qualcuno del vicinato un pezzo di sapone, ma nel vicinato c'è soltanto il palazzo del Gatto Mammone, che è un tipo da prendere con ... le unghie; la donna si rivolge per prima a Peppina che, sgarbatamente, si rifiuta di andare; allora Stellina, senza esitare, accetta l'incarico. Nel suo viaggio Stellina incontra prima un gattino che si affanna a lavare un pavimento, senza riuscirci, e decide di aiutarlo; poi trova un altro gatto che non riesce a rassettare un lettone enorme, e anche stavolta si presta a fare il lavoro per lui; in una terza stanza trova un terzo gatto, che non riesce a preparare il pane da infornare, ma Stellina mette tutto a posto, e finalmente viene ammessa alla presenza del Gatto Mammone, che la premia generosamente per le sue buone maniere. Ritornata a casa, non vi dico la sorpresa e lo stupore di Peppina per i doni che ha portato con sé. Naturalmente, si fa raccontare ogni cosa e alla fine anche Peppina decide di andare dal Gatto Mammone, ma siccome è sgarbata e dispettosa, non solo non aiuta i gatti in difficoltà, ma si comporta in modo talmente screanzato che alla fine il Gatto Mammone la ricompensa adeguatamente. La scelta di lavorare ancora una volta sulla fiaba è legata all'impegno di recuperare la memoria della cultura popolare sarda: il piacere, da una parte, di fare ascoltare una favola briosa, leggera e di esplicita morale; dall'altra, ritrovare attraverso questo immaginario altri "segni" della nostra cultura come le filastrocche, i proverbi, i suoni e i canti.

TEATRO FERROVIARIO

prenota allo 079.2633049 – organizzazione@bottecilindro.it



13,14 febbraio 2017 - ore 10:00

Teatrino dei Fondi (San Miniato – PI)

IL PESCIOLINO D'ORO

fascia d'età: 3-8 anni

Tratto dalla fiaba Il pesciolino d'oro di Aleksandr Puskin

Adattamento teatrale di Enrico Falaschi

Quella del Pesciolino d'oro di Puskin (o nella versione dei Fratelli Grimm) è una fiaba classica ricca di suggestioni narrative e tematiche. Un giorno un vecchio pescatore, molto povero, getta le sue reti nel mare e quando le ritira a bordo vi trova impigliato un piccolo pesciolino del colore dell'oro in grado di parlare e di esaudire desideri, che lo supplica di essere liberato. Il vecchio pescatore acconsente, ma una volta tornato alla sua capanna la sua vecchia moglie lo costringerà a tornare in mare alla ricerca del pesciolino d'oro per chiedergli di esaudire i propri desideri. La vecchia moglie non si acconterà di ciò che ha ottenuto e vorrà avere sempre di più, finché la sua stessa ingordigia la priverà di tutti i benefici acquisiti fino a quel momento grazie al pesciolino d'oro ed al vecchio pescatore.

Una fiaba che ci ricorda come la ricchezza non faccia la felicità e che per essere felici nella vita spesso sia sufficiente saper scorgere la bellezza in ciò che si possiede e in ciò che ci circonda.

Lo spettacolo racconta la fiaba, attraverso gli occhi e il ricordo del vecchio pescatore, con l'aggiunta di alcuni divertentissimi battibecchi tra il marito e la moglie e con il prezioso ausilio di una suggestiva scenografia che verrà di volta in volta trasformata, in barca, in casa, in palazzo ed in castello lasciando i piccoli spettatori pieni di stupore.



17,20,21 febbraio 2017 – ore 10.00

La Botte e il Cilindro (SS)

BARBABLU'

fascia d'età: 6-14 anni

regia di Pier Paolo Conconi
con Stefano Chessa, Luisella Conti, Nadia Imperio,
Consuelo Pittalis

Delle strane ombre si aggirano per il castello di notte... figure furtive in cerca di qualcosa...insieme a fanciulle curiose, porte segrete e chiavi preziose, servi pasticcioni ed oracoli silenziosi, occhi che scrutano in labirinti misteriosi... Dove corre Doralice, la settima moglie di Barbablù? Nessuno sa che fine abbiano fatto le sei fanciulle che il cupo personaggio dalla barba blu ha sposato prima di lei. Forse sono partite o forse si nascondono nella stanza proibita dentro la quale nemmeno a Doralice è consentito entrare. Ma quando Barbablù lascerà Doralice sola nel castello, riuscirà la giovane donna a tenere a freno la sua pizzicante curiosità e a non aprire la porta proibita?

Il testo teatrale è tratto dalla celeberrima fiaba di Perrault. La nostra messa in scena si basa sul ritmo, sfruttando la suspense del divieto: "non aprire mai quella porta", sulla scenografia, capace di far visualizzare gli spazi del castello misterioso e l'oggetto-fulcro della storia: le chiavi e sulla colonna sonora veloce ed incalzante del quale motore pulsante è la musica di Rossini.

Una precisa macchina scenica ricca di trovate interpretative e scenografiche, colori e ritmi comici da commedia dell'arte, miscelati in una forma del tutto nuova e originale.



1,2,3 marzo 2017 - ore 10:00

La Botte e il Cilindro (SS)

BIANCARENTOLA E CAPPUCCINO

fascia d'età: 6-14 anni

di Luca Dettori

con Daniela Cossiga, Luca Dettori, Antonella Masala

Nel bosco delle fiabe c'è sempre un gran via vai, specie la domenica sera. Se poi a raccontar le storie è un arzilla nonnetto, che non ricorda bene le cose e si confonde facilmente, allora il bosco diventa super trafficato. Che succederebbe, ad esempio, se il Lupo di Cappuccetto Rosso, sbagliando sentiero, finisse a casa della strega di Hansel e Gretel? E se Biancaneve, smarrita tra gli alberi, trovasse rifugio, non dai sette nani, ma dai tre porcellini? E se nel cestino di Cappuccetto Rosso non ci fosse la torta per la nonna, ma la mela avvelenata destinata a Biancaneve? E se lo specchio magico, stufo dei continui interrogativi della regina Grimilde, decidesse di lanciarle un incantesimo per farla stare zitta?

In questa divertente commedia, le fiabe più famose dei fratelli Grimm, da Biancaneve a Cappuccetto Rosso, da Pollicino ad Hansel e Gretel, si misceleranno senza sosta, creando gli intrecci più disparati, e dando vita a situazioni buffissime e inaspettati cambi di direzione. La trama originale di ogni singola fiaba, così come universalmente nota, verrà stravolta, ribaltata e capovolta, finendo per regalare allo spettatore una favola nuova di zecca; come in un gigantesco frullatore, i singoli personaggi si ritroveranno catapultati nelle storie dei loro celebri "collegli", fino all'inatteso finale. Lo spettatore assisterà a un colorato e vivacissimo intrico, e vedrà i tre attori sul palco, impegnati a interpretare decine di personaggi, con vorticosi cambi di costume, per un'ora abbondante di sicuro divertimento.

NUOVA PRODUZIONE



9,10,13,14,15,16 marzo 2017 - ore 10:00

La Botte e il Cilindro (SS)

BIANCARENTOLA E CAPPUCCINO

PARTE SECONDA

IL RISVEGLIO DI PISOLO

fascia d'età: 3-11 anni

di Luca Dettori

con Daniela Cossiga, Luca Dettori, Antonella Masala

Il castello delle fiabe è un posto magico, spesso molto animato, e chi vi abita ha sempre un gran da fare: i cavalieri combattono i draghi, i re e le regine convolano a nozze, le principesse sognano il principe azzurro, i maghi e le fattucchiere si sfidano all'ultimo incantesimo. Il castello incantato è il cuore di tante fiabe famose, ma se a raccontar le storie è un arzilla nonnetto, che non ricorda bene le cose e si confonde facilmente, allora in quel castello può accadere veramente di tutto. Anche in questo secondo capitolo, molte storie conosciute, da Cenerentola alla Bella Addormentata nel Bosco, dal Gatto con gli Stivali alla Bella e la Bestia, con incursioni nel mondo di Biancaneve e di Re Artù, si misceleranno senza sosta creando gli intrecci più disparati, ma il fulcro, in un luogo del bosco, sarà il castello incantato. La trama originale di ogni singola fiaba, così come universalmente nota, verrà stravolta, ribaltata e capovolta, e come in un gigantesco frullatore, i singoli personaggi si ritroveranno catapultati nelle storie dei loro celebri "collegli", fino al bizzarro finale. Come nel primo capitolo, lo spettatore assisterà a un colorato e vivacissimo intrico che vedrà tre attori sul palco, impegnati a interpretare decine di personaggi, con vorticosi cambi di costume e repentini cambi di scena, per un'ora abbondante di sicuro divertimento.

TEATRO FERROVIARIO

prenota allo 079.2633049 – organizzazione@bottecilindro.it



20 marzo 2017 - ore 10:00

Teatro Actores Alidos (Quartu Sant'Elena – CA)

ZITTI ZITTI

PICCOLI QUADRI DI VITA RACCONTATI SENZA PAROLE CON LA DELICATEZZA DI UNA POESIA

fascia d'età: 5-14 anni

VINCITORE del PREMIO DEL PUBBLICO al FRINGE FESTIVAL di ROMA 2014

VINCITORE DELLA "ROSA D'ORO" del Festival Nazionale Ragazzi di Padova 2014

Un creatore, un po' goffo ed eccentrico, in un giorno di noia mortale crea l'uomo. E dopo qualche tentativo mal riuscito (ops!) gli mette accanto una donna, e che donna...

"Zitti zitti" è uno spettacolo tenero, ironico, divertente ed emozionante che arriva dritto al cuore di grandi e piccini, è un sguardo poetico su alcuni momenti dell'esistenza umana. Non è una storia in senso stretto, ma tante storie che s'intersecano tra loro, si alternano, si rincorrono facendo sognare e commuovere. I personaggi di "Zitti zitti" (dove è facile riconoscersi e riconoscere gli altri) hanno diverse età, sono eterogenei e bizzarri e si ritrovano a vivere momenti di vita a volte concreti e quotidiani, altre volte surreali e grotteschi.

In "Zitti zitti" non ci sono parole, i personaggi utilizzano maschere quasi larvali, senza la bocca, ma il loro linguaggio, è tra i più comunicativi: è quello dell'espressività del corpo, dell'azione, della danza e della clownerie che intrecciandosi tra loro rendono in perfetto equilibrio i vari stati d'animo umani.

Le tecniche utilizzate sono: teatro d'attore, maschere, espressività psicofisica, clownerie.

NUOVA PRODUZIONE



24,27,28,29,30,31 marzo 2017- ore 10:00

La Botte e il Cilindro (SS)

IO, POLLICINO

fascia d'età: 3-11 anni

Di Consuelo Pittalis - regia di Pier Paolo Conconi
con Stefano Chessa, Luisella Conti,
Nadia Imperio, Consuelo Pittalis

Mio padre e mia madre erano spaccalegna, noi eravamo in sette, tutti maschietti. Eravamo poverissimi e per giunta io ero molto delicato e non aprivo mai bocca, così scambiavano per grulleria quello che era un segno di bontà. Ero piccolissimo e quando venni al mondo non ero più grosso del pollice di mio padre...ero il bersaglio della casa e mi davano la colpa di tutto. Ero però il più assennato e fine di tutta la famiglia e se parlavo poco è perchè ascoltavo molto: infatti sentii una notte i miei genitori che dicevano: "è una gran brutta annata questa...freddo, fame e carestia è quello che ci aspetta"...ma, un momento! Non mi sono presentato: sono io, Pollicino! Un bambino solo e sperduto nel bosco ci racconta la sua storia: ha fame, freddo e molta paura. È solo e piccolo ma non si da per vinto. Armato di coraggio e di grande furbizia affronterà gli ostacoli che la vita gli propone in un viaggio che è anche un cammino verso la maturità e l'autonomia dalle figure genitoriali. Io, Pollicino è lo spettacolo che, dopo Cappuccetto Rosso e Riccioli d'oro, chiude la trilogia de La Botte e il Cilindro dedicata ai bambini che si perdono nel bosco. Con una riscrittura del tutto originale e attraverso le suggestioni create dalla musica e dall'immaginario proposto, si vuol mettere in evidenza il messaggio che da sempre questa fiaba porta agli ascoltatori di tutte le età: per quanto grandi possano essere i nostri "orchi", il coraggio di affrontarli ci porterà sempre a vincere su di essi.

TEATRO FERROVIARIO

prenota allo 079.2633049 – organizzazione@bottecilindro.it



3,4 aprile 2017 - ore 10:00

Akròama (CA)

LA STREGA DEI BOTTONI

fascia d'età: 6-11 anni

liberamente ispirato al libro

“La strega dei bottoni – Una storia nella preistoria sarda” di Roberto Pili e Regina Obino

adattamento e regia di Ivano Cugia

Il libro “La strega dei bottoni” narra attraverso una favola l’universalità dell’esperienza di malattia, collocando gli eventi nel periodo nuragico ed accompagnando il lettore nel percorso di adattamento alla malattia da parte della famiglia e della comunità. Quando la malattia irrompe nella vita di una persona, la vita cambia e cambiano la quotidianità, le relazioni ed i progetti: niente è più come prima.

Nella versione teatrale si vivrà un parallelismo tra la storia di Luca, un bambino dell’era moderna, e quella del giovane Ardi, protagonista della favola “La strega dei bottoni”. Un avvenimento inatteso irrompe nella vita di Luca. Marco, il suo migliore amico, non sta tanto bene e per tale ragione non frequenta più la scuola. La madre, per rassicurarlo, racconterà a Luca la favola della Strega dei bottoni e della miracolosa guarigione del giovane Ardi. Il lieto fine di questa favola è un meraviglioso insegnamento che porta alla luce l’amore per se stessi e per il prossimo, in un antichissimo “rituale” di collaborazione e condivisione. La malattia, sconosciuta e misteriosa, viene neutralizzata e scompare grazie all’aiuto della gente, della comunità.

TEATRO FERROVIARIO

prenota allo 079.2633049 – organizzazione@bottecilindro.it